

STAGIONE CONCERTISTICA 2021 / 2022

[FUGHE - SECONDA PARTE]





FUGHE

11 gennaio - 10 maggio 2022

Ci siamo lasciati con la promessa di dare seguito a *Preludi* e l'abbiamo mantenuta: la seconda parte della stagione, *Fughe*, a più voci e con soggetti molto interessanti, è pronta! Lo staff dell'Accademia ha lavorato alacremente per offrirvi una serie di appuntamenti densi di proposte variegata cominciando dal concerto di apertura dell'11 gennaio affidato al **Trio Chagall**, un prodotto DOP del nostro territorio ormai avviato a una brillante carriera; a un gruppo emergente faremo seguire poi l'esibizione del **Quartetto di Cremona**, erede della tradizione cameristica italiana con una carriera ventennale alle spalle.

Il mese di febbraio si aprirà all'insegna della modernità, avremo ospite infatti la pianista jazz **Rita Marcotulli** che ci porterà *on the road* col suo pianoforte e altrettanto nuovo sarà il repertorio proposto dal **duo Marelli Messa** che proporrà un programma che potremmo definire *stellare*.

Un concerto quasi sinfonico con l'**Orchestra da Camera di Mantova** e **Benedetto Lupo** ci riporterà ai fasti del classicismo di Mozart e Salieri; il viaggio a ritroso nel tempo proseguirà verso nord con il ciclo *Da Bach a Bach* curato dal **duo Pinzaru Principe** che realizzerà su più stagioni l'integrale delle sonate bachiane.

Un altro progetto vanto della nostra stagione è il **Ciclo Fauré**, curato da Antonio Valentino, che prevede per il secondo appuntamento un capolavoro di rara esecuzione, la *Bonne Chanson*, ispirato alle liriche di Paul Verlaine.

L'Accademia è fiera di avere tra i suoi docenti un interprete del livello di **Enrico Pace** che si esibirà in duo con il violoncellista **Sung-Won Yang**, presentando alcune rarità lisztiane e altre rarità le ascolteremo nel gran finale in un recital di grande effetto affidato alla pianista **Sofya Gulyak**. Continuate a seguire la musica dal vivo, l'unico vero modo per viverla!

Laura Richaud e Claudio Voghera

11 GENNAIO h. 20.30**PENSIERI ARDITI****Trio Chagall***Musiche di Schubert, Šostakovič***25 GENNAIO** h. 20.30**PRESAGI****Quartetto di Cremona***Musiche di Schubert, Prokof'ev***8 FEBBRAIO** h. 20.30**ON THE ROAD****Rita Marcotulli** pianoforte*Musica Jazz per raccontare storie***22 FEBBRAIO** h. 20.30**IN VIAGGIO TRA LE STELLE****Michele Marelli** clarinetto**Valentina Messa** pianoforte*Musiche di Brahms, Kurtàg, Debussy, Davies, Stockhausen***6 MARZO** h. 17.30 ***SALIERI VS MOZART ?****Orchestra da Camera di Mantova****Carlo Fabiano** direttore**Benedetto Lupo** pianoforte*Musiche di Mozart, Salieri***22 MARZO** h. 20.30**DA BACH A BACH****Adrian Pinzaru** violino**Costanza Principe** pianoforte*Musiche di Bach, Franck***12 APRILE** h. 20.30**INTIMITÀ E ISPIRAZIONE****Trio Debussy****Giulio Franchi** violino**Simone Briatore** viola**Matteo Gorrea** contrabbasso**Laura Capretti** soprano*Musiche di Fauré***26 APRILE** h. 20.30**MORTE A VENEZIA****Sung-Won Yang** violoncello**Enrico Pace** pianoforte*Musiche di Liszt, Beethoven***10 MAGGIO** h. 20.30**TRE PIANI****Sofya Gulyak** pianoforte*Musiche di Schumann, Brahms, Chopin, Franck, Ravel***INFO:****ABBONAMENTI**

Abbonamento a tutti i concerti: 100 €

Gli abbonamenti sono in vendita a partire da lunedì 6 dicembre presso la segreteria dell'Accademia di Musica dal lunedì al venerdì, (ore 9-15) su appuntamento.

GIFT CARD

Acquista la gift card per fare un regalo speciale.

Il mini abbonamento include il concerto al Teatro Sociale e due concerti a scelta in calendario: **40 €****BIGLIETTI SINGOLI****INTERO** Accademia di Musica: **15 €**Teatro Sociale: **18 €****RIDOTTI** Abbonamento Musei, Socio Coop, Unitre, ALI Sanpaolo, Proloco, Coro Accademia di Musica: **12 €** Accademia, **15 €** Teatro Sociale
Under 30: **10 €**PineCult (Carta Giovani), Studenti dell'Istituto Musicale Corelli e del Conservatorio: **5 €****SALE CONCERTO**

Accademia di Musica: viale Giolitti, 7 - Pinerolo

Teatro Sociale: piazza Vittorio Veneto, 24 - Pinerolo

* Tutti i concerti si tengono in Accademia tranne **Salieri Vs Mozart?** (6 marzo) previsto al Teatro Sociale (Piazza Vittorio Veneto, 24).**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA:**

0121321040 | noemi.dagostino@accademiadimusica.it

Accesso con Green Pass e mascherina chirurgica o ffp2.

Concerti di un'ora senza intervallo.

MARTEDÌ
11 GENNAIO
2022

Accademia di Musica
ore 20:30



Photo Credit: Federico Cardamone

PENSIERI ARDITI

Trio Chagall

Lorenzo Nguyen pianoforte

Edoardo Grieco violino

Francesco Massimino violoncello

Franz Schubert

Notturmo op. post. 148 D897 in mi bemolle maggiore

Adagio

Dimitrij Šostakovič

Trio op. 8

Andante-allegro-moderato-allegro

Franz Schubert

Trio op. 99 D 898

Allegro moderato

Andante un poco mosso

Scherzo. Allegro

Rondò. Allegro vivace

Nati e cresciuti tra l'Accademia di Pinerolo e il Conservatorio di Torino i giovani e pluripremiati musicisti del *Trio Chagall* rappresentano per noi quello spirito di rinascita che pervade finalmente l'epoca post pandemica.

Per il loro debutto nella nostra stagione hanno scelto un programma incentrato su Franz Schubert. L'atmosfera intima e incantata creata dagli arpeggiati del pianoforte del *Notturmo op. post. 148* contrasta con quella di ampio respiro dell'esordio del *Trio op. 99*, uno dei capolavori cameristici del compositore austriaco. Ma non fatevi ingannare dall'ouverture perché Schubert, improvvisamente, aprirà scenari colmi di *viennesità* che vi condurranno a passeggio per i viali imperiali, per il Prater e sul Danubio sulle ali di quelle melodie che divinamente ripetute non potremo più dimenticare. "Schubert è il compositore prediletto dei giovani" - sosteneva Robert Schumann nei suoi scritti - perché i giovani vogliono cuori traboccanti e pensieri arditi", e molto giovane e colmo di sentimenti contrastanti era il sedicenne Šostakovič, quando scrisse il suo *Trio op. 8*, quasi un piccolo poema che, pensate, ebbe la sua prima esecuzione pubblica in un cinema come commento a un film muto. Come si dice?

Dove non arrivano le parole incominciano i suoni.

MARTEDÌ
25 GENNAIO
2022

Accademia di Musica
ore 20:30



PRESAGI

Quartetto di Cremona

Cristiano Gualco violino

Paolo Andreoli violino

Simone Gramaglia viola

Giovanni Scaglione violoncello

Franz Schubert

Quartetto n. 14 D810 in re minore *Der Tod und das Mädchen*
(*La morte e la fanciulla*)

Allegro

Andante con moto

Scherzo. Allegro molto - Trio

Presto

Sergej Prokof'ev

Quartetto n. 1 op. 50 in si minore

Allegro

Andante molto - Vivace

Andante

Il Quartetto di Cremona è uno dei più importanti ensemble italiani affermatosi a livello internazionale e la loro maturità artistica è indispensabile per l'interpretazione di uno degli ultimi quartetti di Franz Schubert: *La morte e la fanciulla*. Il titolo deriva dal Lied omonimo, spunto per l'*Andante con moto*, una scelta che Schubert fece anche per altre composizioni quali, per esempio, il Quintetto D667, dove il Lied La Trota è il tema per le variazioni del quarto movimento. Nel secondo movimento il tema della giovinezza rubata assume significati tragicamente autobiografici, ma è tutto il quartetto a contenere invenzioni tematiche e ritmiche drammatiche e incisive, dall'incipit iniziale che pare quasi un colpo di falce improvviso e violento - "*la Morte comune amica dell'uomo*" - fino all'infernale tarantella finale.

Quasi a compensare emotivamente il tragico contenuto del capolavoro schubertiano ascolterete il *Primo quartetto per archi* di Sergej Prokof'ev scritto durante uno dei suoi viaggi negli Stati Uniti. Ci troviamo di fronte a un musicista non rivoluzionario, bensì a un uomo colto in una visione serena e malinconica della vita, espressa attraverso un lirismo di origine popolare.

**MARTEDÌ
8 FEBBRAIO
2022**

Accademia di Musica
ore 20:30



ON THE ROAD

Rita Marcotulli pianoforte

Musica Jazz per raccontare storie attraverso le note

Composizioni originali

Standard

Improvvisazioni

"Raccontare storie attraverso le note. Un viaggio immaginario, che prende ispirazione dalla vita di tutti i giorni, dalla natura dalle esperienze, dalla musica dei diversi colori del mondo. Composizioni originali, ma anche suggerite dalle emozioni del momento con una buona parte di improvvisazione. Omaggio al cinema, e ad autori popolari italiani come Modugno e Pino Daniele. Un programma che può variare a secondo della sensibilità del momento con l'aggiunta di standard... improvvisazioni o brani nuovi."

Così descrive il suo recital Rita Marcotulli, una delle più affermate pianiste jazz, con alle spalle una solida formazione classica, che ha calcato i palcoscenici di tutto il mondo. È impressionante il numero di esperienze artistiche fatte con musicisti di livello internazionale quali Pat Metheny, Sal Nistico, Michel Portal, Enrico Rava, e altrettanto impressionante è il palmarès di riconoscimenti: tra gli ultimi in ordine di tempo il premio onorario come Ufficiale della Repubblica e la candidatura come membro della Royal Accademy di Svezia, entrambi ottenuti nel 2019. Fondamentale per la Marcotulli è l'esperienza nel mondo cinematografico come autrice di colonne sonore, impegno che le è valso nel 2011 il David di Donatello come miglior musicista.

MARTEDÌ
22 FEBBRAIO
2022

Accademia di Musica
ore 20:30



Photo Credit: Roberto Masotti



IN VIAGGIO TRA LE STELLE

Michele Marelli clarinetto
Valentina Messa pianoforte

Johannes Brahms

Sonata op.120 n. 1 in fa minore per clarinetto e pianoforte

Allegro appassionato

Andante un poco adagio

Allegretto grazioso

Vivace

György Kurtàg

Splinters op 6 d per pianoforte

Claude Debussy

Première Rhapsodie per clarinetto e pianoforte

Peter Maxwell Davies

The seven brightnesses per clarinetto

Karlheinz Stockhausen

Tierkreis per clarinetto in la e pianoforte

A un primo sguardo appare strano che il repertorio moderno proposto dal duo Messa Marelli inizi con un brano di Johannes Brahms. In parte possiamo spiegarcelo leggendo il saggio di Arnold Schönberg, *Brahms il progressivo*, che espone la tesi secondo cui il musicista amburghese, custode delle forme classiche e erede di Beethoven, non fosse in verità un conservatore, ma piuttosto un punto di riferimento per la *nuova musica* grazie alla forza innovatrice dei suoi capolavori. Alle composizioni per clarinetto Brahms si dedicò in tarda età componendo un trio, un quintetto e le due sonate, la prima delle quali è un gioiello cameristico e comprende uno degli Adagi più ispirati composti da Brahms.

Proseguendo il cammino nel '900 incontriamo la *Première Rhapsodie* di Claude Debussy "uno dei miei pezzi più amabili", nata come *morceau de concours* per gli studenti del Conservatorio di Parigi; un brano affascinante e molto impegnativo che si conclude con un glissato del clarinetto. Proprio quest'ultimo effetto, con uno sforzo di immaginazione, sembra proiettarci tra le costellazioni dei segni zodiacali rappresentate dalle dodici melodie dodecafoniche di *Tierkreis* originariamente composte per carillon da Karlheinz Stockhausen, brano che chiude il nostro viaggio *intergalattico*.

**DOMENICA
6 MARZO
2022**

Teatro Sociale
ore 17:30



SALIERI VS MOZART?

Orchestra da Camera di Mantova

Carlo Fabiano direttore

Benedetto Lupo pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia K81 in re maggiore

Allegro

Andante

Allegro molto

Antonio Salieri

Concerto in sib maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro moderato

Adagio

Tempo di minuetto

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per pianoforte e orchestra K271 in mib maggiore

Jeunehomme

Allegro

Andante

Rondò

Immaginiamo Antonio Salieri intento a leggere il repertorio proposto per oggi dalla più importante orchestra da camera italiana diretta da Carlo Fabiano: sarebbe stato al settimo cielo nel vedere il proprio concerto, dopo più di due secoli, inserito tra due opere giovanili di Wolfgang Amadeus Mozart. Quel genio che, Salieri, come ci raccontano le immagini del bellissimo film di Milos Forman *Amadeus* (ispirato soprattutto al breve dramma di Puškin), tanto ammirava e altrettanto intensamente invidiava.

La prima delle due opere mozartiane in programma è una sinfonia giovanile scritta all'età di 14 anni durante un soggiorno a Roma che fu inizialmente attribuita al padre Leopold, ma che all'ascolto rivela quella freschezza e originalità d'ispirazione peculiari del figlio. Freschezza cui si aggiunge un'alta maestria nel concerto K271, un'opera dove rimarrete quasi storditi dalla quantità e dalla qualità dell'invenzione melodica, abbondanza che nelle opere della maturità verrà preferita da una maggior elaborazione del materiale tematico.

Una curiosità: Benedetto Lupo, uno dei più importanti pianisti del panorama internazionale, studiò con quell'indimenticabile artista che fu Aldo Ciccolini che per primo scoprì e incise i concerti di Salieri.

**MARTEDÌ
22 MARZO
2022**

Accademia di Musica
ore 20:30



DA BACH A BACH

Adrian Pinzaru violino
Costanza Principe pianoforte

Johann Sebastian Bach

Sonata n. 3 BWV 1016 in mi maggiore

Adagio

Allegro

Adagio ma non tanto

Allegro

Sonata n 4 BWV 1017 in do minore

Siciliano. Largo

Allegro

Adagio

Allegro

Cesar Franck

Sonata in la maggiore

Allegretto ben moderato

Allegro

Recitativo-Fantasia. Ben moderato largamente con fantasia

Allegretto poco mosso

“Nello spirito e nell’intelletto di Bach, i tre campi semantici della “creazione” e della “creatività” artistica – teologico, filosofico e musicale – si fondono più strettamente che in qualsiasi altro compositore occidentale. Bach è il meridiano al quale ci si rapporta per misurare con la maggiore precisione possibile la distanza dal centro.”

Questo il pensiero del progetto di Adrian Pinzaru e Costanza Principe dedicato alle Sei *Suonate a cembalo concertato e violino solo, col basso per viola da gamba accompagnata se piace* di Johann Sebastian Bach e affiancate a tre opere di periodi diversi. Il corpus delle sonate fu concepito da Bach in modo unitario e la loro composizione risale al periodo trascorso a Köthen. Lo strumento a tastiera ha un ruolo da protagonista e instaura con il violino un dialogo alla pari, una concezione già cameristica che sarà un modello per lo sviluppo della letteratura per il duo violino e pianoforte. Modello che Cesar Franck non poté ignorare componendo la *Sonata in la*: bastino come esempi il procedimento imitativo del *canone* con il quale è costruito mirabilmente l'*Allegretto* finale e il rigore contrappuntistico presente in tutta l'opera. Bach quindi come punto di attrazione dal quale distanziarsi ma al quale ritornare, sempre.

**MARTEDÌ
12 APRILE
2022**

Accademia di Musica
ore 20:30



INTIMITÀ E ISPIRAZIONE

Trio Debussy

Antonio Valentino pianoforte

Piergiorgio Rosso violino

Francesca Gosio violoncello

Giulio Franchi violino

Simone Briatore viola

Matteo Gorrea contrabbasso

Laura Capretti soprano

Gabriel Fauré

La Bonne Chanson op. 61 per voce, pianoforte e quartetto d'archi

Une sainte en son auréole

Puisque l'aube grandit

La lune blanche luit dans les bois

J'allais pas des chemins perfides

J'ai presque peur, en vérité

Avant que tu ne t'en ailles

Donc, ce sera par un clair jour d'été

N'est-ce pas?

L'hiver a cessé

Quintetto op. 89 in re minore per pianoforte e archi

Molto moderato

Adagio

Allegretto moderato

Il Ciclo Fauré prosegue il suo percorso alla scoperta del compositore francese. Un autore eseguito raramente probabilmente anche a causa del fatto che privilegiò il genere cameristico a quello sinfonico. Fauré infatti trovò nella musica da camera il raccolto mondo sonoro e poetico per esprimere la sua raffinata personalità ed in questo concerto ne ascolteremo due tra i massimi frutti.

La Bonne Chanson, proposta nella versione per voce, pianoforte e quartetto d'archi, è una suite di nove brani i cui testi furono tratti dall'omonimo ciclo di poesie di Paul Verlaine. Venne composta durante un soggiorno estivo a Bougival, un piccolo borgo alle porte di Parigi, luogo di grande ispirazione per numerosi artisti e dove Fauré era ospite di Emma Bardac, soprano e musa ispiratrice dell'opera. Secondo capolavoro cameristico in programma è il *Quintetto op. 89*, la cui prima esecuzione venne realizzata nel 1906 dal grande violinista Eugène Ysaÿe e dal suo quartetto e con lo stesso autore al pianoforte: un'opera ormai distante dall'incanto dell'atmosfera della *Bonne Chanson*, a tratti misteriosa e ermetica e emblematica dell'ultimo periodo compositivo di Fauré.

**MARTEDÌ
26 APRILE
2022**

Accademia di Musica
ore 20:30



MORTE A VENEZIA

Sung-Won Yang violoncello
Enrico Pace pianoforte

Franz Liszt

Elégie n. 1
Consolation n. 1 e n. 4
Romance Oubliée
Consolation n. 6
Lugubre Gondola
Consolation n. 3
Die Zelle in Nonnenwerth
Cantique d'Amour

Ludwig van Beethoven

Sonata n. 4 op. 102 n.1 in do maggiore
Andante
Allegro vivace
Adagio
Allegro vivace

Dimenticate l'immagine comune di Franz Liszt, pianista virtuoso, ambasciatore musicale tra le nazioni, figura quasi romanzesca, mediaticamente sovraesposta. Le composizioni che ascolteremo (tutte trascritte per duo dall'originale pianistico) furono scritte nella seconda metà della sua vita, quando Liszt si ritirò dai palcoscenici privilegiando l'introspezione e dedicandosi alla composizione, all'insegnamento e a sostenere musicisti contemporanei, primo fra tutti Richard Wagner. Un Wagner che era ormai molto malato quando Liszt, nel 1882, si recò a trovarlo a palazzo Vendramin, a Venezia. Il grande pianista ebbe in quell'occasione la visione di una gondola che trasportava un feretro solcando lentamente le acque del Canal grande: dopo poche settimane Wagner morì. Venezia, come poi fu per l'immaginazione di Thomas Mann nel romanzo *Morte a Venezia*, diviene lo sfondo funereo per un'idea di tramonto di un'epoca e consegna a Liszt l'ispirazione per comporre la *Lugubre gondola* uno dei suoi brani più avveniristici.

Chiude il concerto la *Sonata op. 102 n. 1* di Ludwig van Beethoven con cui inizia il cosiddetto terzo periodo del genio di Bonn; un brano che insieme alla sonata op. 102 n. 2 si situa all'apice della letteratura cameristica per questa formazione, qui rappresentata da due tra i più grandi interpreti della scena musicale internazionale.

**MARTEDÌ
10 MAGGIO
2022**

Accademia di Musica
ore 20:30



TRE PIANI

Sofya Gulyak pianoforte

Clara Schumann

Variazioni su un tema di Robert Schumann op. 20

Johannes Brahms

Dai *Klavierstücke* op.118:

Intermezzo n. 1

Intermezzo n. 2

Ballata n. 3

Intermezzo n. 6

Frederic Chopin

Dai *Trois grandes valse brillantes* op. 34 n. 2 e n. 3

Variations brillantes op.12

Cesar Franck

Preludio, Fuga e variazione

Maurice Ravel

La Valse - poème coréographique

La pianista Sofya Gulyak, erede della grande tradizione pianistica russa, sembra operare su tre piani nel comporre il repertorio del suo recital.

Il primo è quello del fraterno rapporto tra i coniugi Schumann e Johannes Brahms, presentando uno dei principali lavori pianistici di Clara, le *Variazioni op. 20* sul tema di Robert, tema che lo stesso Brahms utilizzò per le sue *Variazioni op. 9*, dedicate proprio a Clara Schumann. Di Brahms ascolteremo invece alcune tra le sue "più intime confessioni" come lui stesso definiva i brevi brani dell'op. 118 che, specie nel n. 2 e nel n. 6, rivelano un distillato dell'animo tenero e tragicamente sofferente del compositore tedesco.

Il secondo aspetto del concerto riguarda il bicentenario della nascita di Cesar Franck, ricorrenza che ci consentirà di ascoltare un lavoro poco eseguito come il *Preludio, fuga e variazione op. 18*, originariamente scritto per organo e fratello minore dei grandi capolavori pianistici della maturità di Franck.

Infine il terzo piano, la danza, con due visioni molto diverse del valzer, quella aristocratica di Frederic Chopin e quella decadente e persino tragica de *La Valse* di Maurice Ravel, poema coreografico per orchestra, che ascolteremo nella funambolica versione pianistica dello stesso autore.

www.galup.it

Seguici anche su: 



NOODLES®

Galup



Riconosciuta tra le più rinomate istituzioni di alta formazione, l'Accademia di Musica di Pinerolo opera dal 1994 affiancando all'attività concertistica molteplici proposte didattiche orientate alla professione di musicista, che coinvolgono ogni anno quasi 500 studenti con corsi e masterclass di alto perfezionamento (pianoforte, violino, viola, violoncello, passi orchestrali, musica da camera) e con Progetti Speciali. Due anni fa ha inoltre avviato - prima in Italia - la Scuola di Specializzazione post laurea in Beni Musicali (3° livello) per pianoforte, pianoforte contemporaneo, violino e violoncello riconosciuta dal MUR - Ministero dell'Università e della Ricerca

L'Accademia di Musica opera da quasi 30 anni sul territorio affiancando all'attività didattica la stagione concertistica e l'appuntamento biennale dell'International Chamber Music Competition Pinerolo e Torino Città metropolitana. Ha al suo attivo più di mille concerti, la creazione di un'orchestra e di un coro, e organizza dal 1995 il summer camp e la rassegna Musica d'Estate a Bardonecchia. Da sempre sostiene i giovani di grande talento, li forma con docenti di fama internazionale e crea per loro occasioni di esibizione professionale.

Accademia di Musica

tel 0121 321040

dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 15.00

segreteria@accademiadimusica.it

www.accademiadimusica.it

   [accademiadimusicadipinerolo](https://www.youtube.com/channel/UC...)

Torino - Via Andrea Doria, 7

Pinerolo - Via Fenestrelle, 32

La Stagione concertistica è organizzata con il sostegno di:

Maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



con il contributo e patrocinio di:



con il patrocinio di:



media partner:

l'eco del chisone



sponsor tecnici:





Viale Giolitti, 7 - 10064 Pinerolo (TO)

Tel. +39 0121 321040

segreteria@accademiadimusica.it

www.accademiadimusica.it

   **accademiadimusicadipinerolo**

restiamo in contatto

